

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidata

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Programma di alimentazione e nutrizione - III fase.**

Importo complessivo: Lit. 937,562 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gruppo Laici Terzo Mondo (L.T.M.)

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura/DANA (Dipartimento per l'Alimentazione e la Nutrizione)

Il programma si propone il consolidamento degli obiettivi delle due precedenti fasi (di cui la prima iniziata nel 1986), obiettivi consistenti nella prevenzione della malnutrizione e nella promozione della produzione locale, attraverso la realizzazione di un impianto per la produzione di farine per l'infanzia e la cura della relativa lavorazione.

L'iniziativa comprende 2 componenti principali:

- produttiva;
- educativa e formativa.

L'avvio delle attività della terza fase è avvenuto nel 1996. Finora il progetto ha ottenuto lusinghieri risultati, permettendo di organizzare la produzione e commercializzazione su scala nazionale di diverse qualità di farine per l'infanzia a basso prezzo e di fornire servizi educativi e formativi.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: patrimonio culturale

Titolo iniziativa: **Restauro dei Palazzi Reali di Abomey**

Importo complessivo: US\$ 258.600

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale:

Il progetto rientra nel quadro della ventilazione del contributo volontario all'UNESCO del 1992. Esso ha permesso il recupero e la valorizzazione di due palazzi reali appartenenti a due diverse dinastie dell'antico regno di Dahomey, ed ha permesso l'organizzazione di uno spazio museale all'interno degli stessi palazzi. Il sito in cui il progetto ha operato è stato dichiarato dall'UNESCO patrimonio comune dell'umanità, nonché patrimonio in pericolo, a causa del rischio di degrado a cui i diversi palazzi erano esposti. L'Italia, dopo aver finanziato la seconda fase di questo progetto, realizzata dall'ICCROM con notevole successo e terminata nel 1997, ha deciso di finanziare anche l'ultima fase, consistente nella valorizzazione e promozione, anche a fini turistici, del sito, onde assicurare l'auto-finanziamento del progetto. Il finanziamento è a valere sulla ventilazione del contributo volontario 1997 all'UNESCO.

B U R K I N A F A S O

Il Burkina Faso, paese essenzialmente agricolo, è uno dei più poveri del mondo. Il reddito annuo medio procapite si attesta sui 230 dollari. In termini di sviluppo umano, figura al quart'ultimo posto su 174 nel rapporto 1997 predisposto dall'UNDP, mentre secondo l'indice di povertà umana risulta al 58° posto su 60 paesi in via di sviluppo (il 45% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà). Il 50% della popolazione burkinabé ha meno di 15 anni, e la speranza di vita è assai ridotta (48 anni, contro una media di 51 dei PVS). Il tasso di alfabetizzazione non supera il 20%.

L'agricoltura — che impiega circa il 70% della popolazione — rappresenta tuttora la più importante fonte di reddito e contribuisce alla formazione del 35% del PIL. I prodotti principali sono miglio e sorgo (73% delle terre coltivate), riso, mais, manioca e igname. Il paese non è tuttavia completamente autosufficiente dal punto di vista alimentare e ogni anno deve importare in media un centinaio di migliaia di tonnellate di cereali. Il cotone rappresenta la principale fonte di esportazione (40% del totale) insieme ai prodotti dell'orticoltura e dell'allevamento. L'industria estrattiva (manganese, rame, oro, argilla) è in espansione.

Dopo la svalutazione del Franco CFA nel gennaio 1994, si è registrata una buona ripresa della crescita del PIL: del 4,5% nel 1995, del 6,1% nel 1996 e — secondo i primi dati — del 5,5% nel 1997, pure in costanza di una siccità che ha gravemente compromesso la produzione agricola dell'ultima campagna. Nell'anno appena trascorso, pertanto, anche in presenza di un tasso di crescita demografica del 2,7%, si è verificato un aumento reale della ricchezza pro capite del 2,5%. L'inflazione, che nel 1994 aveva raggiunto il 29%, è adesso contenuta al 4%. Gli obiettivi di crescita del PIL reale sono del 5-6% per il periodo fino al '99, con un tasso d'inflazione che nel 1998 dovrebbe scendere al 3%.

Nel corso del 1997 gli investimenti pubblici si sono attestati sui 173 miliardi di F.CFA (circa 515 miliardi di lire) e le spese correnti hanno raggiunto i 140,9 miliardi di F.CFA (pari a circa 420 miliardi di lire). Le entrate fiscali sono molto aumentate negli ultimi due anni (13% del PIL nel 1997). Escluse quelle derivanti dalle privatizzazioni e dai contributi internazionali, hanno raggiunto i 181,5 miliardi di FCFA (460 miliardi di lire).

Il Governo è impegnato a perseguire una politica rigorosa del budget in modo da liberare risorse per l'investimento pubblico, dando la priorità ai settori sociali (sanità, insegnamento di base, alfabetizzazione, promozione della donna).

Il Burkina Faso ha intrapreso dal 1991, con il sostegno della Banca Mondiale e del FMI, un programma di aggiustamento strutturale, che è stato adottato contemporaneamente al processo di democratizzazione, liberalizzazione politica (apertura al multipartitismo e libere elezioni) e decentramento. Nel luglio di quest'anno il dialogo con le istituzioni di Bretton Woods ha portato alla conclusione di un nuovo documento quadro di politica economica, valido fino al giugno 1998, e alla successiva inclusione del Paese nell'iniziativa in favore dei Paesi poveri altamente indebitati, a conferma del giudizio positivo espresso dalle istituzioni finanziarie internazionali sulla gestione della finanza pubblica burkinabé.

La Cooperazione italiana è presente sin da metà degli anni ottanta in Burkina Faso, con numerose qualificate iniziative, soprattutto nel settore sanitario e rurale. Quest'anno sono proseguite le attività dei programmi già in corso e sono state avviate quelle del programma di valorizzazione della valle della Nouhao.

A Ouagadougou ha inoltre sede il Segretariato esecutivo del CILSS, a cui la nostra Cooperazione continua a fornire un importante sostegno finanziario, da ultimo per attività di appoggio istituzionale e per la realizzazione di studi sui sistemi di produzione, sul rafforzamento della leadership femminile nella gestione decentrata delle risorse naturali e sulle forme di sostegno finanziario alle popolazioni rurali.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di appoggio alla sanità pubblica nella provincia di Kadiogo e al programma nazionale di vaccinazioni**

Importo complessivo: Lit. 5.610.000.000

Fondi in loco: 2.290.650.000 nel 1997

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma è stato avviato nel 1991 con l'impiego di personale espatriato. La componente Vaccinazioni iniziata nel '91 si è conclusa nel Dicembre '94, conformemente a quanto stabilito dall'originale programma.

Attualmente si sta realizzando la costruzione del Centro Medico con Antenna Chirurgica nel settore 30 di Ouagadougou. Il Centro è suddiviso in tre lotti.

Il primo è stato completato e consegnato nel maggio '96 e comprende l'Ingresso, l'S.M.I., il Dispensario e l'Amministrazione.

Il secondo comprende l'Urgenza, il Labo-Radio, Servizi, Magazzino, Sala Mortuaria e Sala Riunioni del Distretto. I lavori, la cui conclusione era prevista entro maggio 1997, hanno subito ritardi a seguito di difficoltà operative dell'impresa costruttrice e si concluderanno nel maggio 1998.

Sarà prossimamente lanciata la gara per il terzo lotto che comprende: il Blocco Operatorio, la Sala Parto, le Degenze di Medicina e Chirurgia, la Maternità, la Pediatria e i servizi annessi. Il progetto del terzo lotto è stato rielaborato per alcune migliorie concordate con gli esperti del Ministero delle Infrastrutture.

La realizzazione finale dell'opera e la consegna alla controparte dovrebbero avvenire entro la fine dell'anno 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta/affidamento altri enti

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di assistenza tecnica al centro nazionale di lotta alla malaria (CNLP)**

Importo complessivo: Lit. 1.250.300.000

Fondi in loco: Lit. 350.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS/Università di Camerino

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma opera presso il "Centre National de Lutte contre le Paludisme (CNLP)", divisione del ministero della sanità burkinabè, ed è finanziato dalla Cooperazione Italiana sin dal 1983. Esso si propone di limitare la diffusione di parassiti e insetti vettori della malaria, di ridurre la morbidità e mortalità malarica in Burkina faso e nella sub-regione e di studiare metodologie e strumenti di lotta al paludismo, anche mediante il coinvolgimento di istituzioni accademiche italiane. Il CNLP dovrebbe essere messo in grado di programmare e gestire a livello nazionale e sub-regionale il controllo della malaria.

Nel corso del 1997 sono continuate le attività della seconda fase iniziata nel maggio 1996, secondo le seguenti linee d'intervento:

- formulazione e applicazione di strategie nazionali di controllo della malaria;
- partecipazione alla realizzazione del Programma Nazionale di lotta alla Malaria;
- formazione di quadri nazionali;
- ricerca applicata ai metodi di controllo della malaria.
- partecipazione alla rete africana per lo sviluppo del vaccino antimalarico.

E' da segnalare l'ottimo livello raggiunto dalla collaborazione con altri organismi di cooperazione interessati al settore della malaria (OMS, UE, Danida).

Il 31.12.1997 ha concluso la propria missione il Capo progetto inviato dalla Cooperazione italiana, le cui attività sono state particolarmente apprezzate dalla controparte locale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sicurezza alimentare, gestione delle risorse naturali

Titolo iniziativa: **Programma di assistenza tecnica italiana al CILSS**

Importo complessivo: Lit. 2.635.900.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: CILSS (Comité permanent Interétat de Lutte contre la Sécheresse dans le Sahel)

Il programma, iniziato nel 1992, ha due componenti:

- appoggio istituzionale al Segretariato Esecutivo del CILSS;
- programma studi, affidato all'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO).

L'esecuzione dell'iniziativa ha conosciuto dei ritardi a causa del prolungarsi del negoziato per la definizione del programma studi. Nel novembre 1996 l'IsIAO ha firmato con il CILSS un contratto d'assistenza tecnica per gli studi sui sistemi di produzione, sul rafforzamento della

leadership femminile nella gestione decentrata delle risorse naturali e su forme di sostegno finanziario alle popolazioni rurali.

Le attività del programma sono riprese nel dicembre 1996 con il ripristino delle procedure di prelievo bancario (firma congiunta sul conto corrente del progetto) utilizzate negli anni precedenti.

Recentemente il CILSS ha trasmesso i primi rapporti finanziari relativi al programma di appoggio istituzionale al Segretariato Esecutivo.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sviluppo rurale

Titolo iniziativa: **Programma di valorizzazione della Valle della Nouhao**

Importo complessivo: Lit. 5.378.195.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG LVIA

Controparte locale: Ministero delle Risorse Animali

Obiettivo del programma è lo sviluppo equilibrato e integrato della Valle della Nouhao, nella provincia di Boulgou, la sicurezza alimentare dei gruppi familiari della zona, l'aumento del livello del reddito e della qualità della vita dei produttori locali e la conservazione e lo sviluppo del potenziale agronomico e zootecnico della Valle, attraverso azioni nelle zone agricole e pastorali della valle tese a consentire l'utilizzazione razionale e migliorata delle risorse locali e l'introduzione di tecniche migliorate. Il protocollo relativo al programma è stato concluso a Ouagadougou nel novembre 1996 ed entrato in vigore nel settembre di quest'anno. Le attività sono tuttavia iniziate materialmente tra giugno e agosto di quest'anno con l'arrivo dei primi cooperanti dell'ONG, anche a causa del ritardo nella designazione del Direttore Nazionale del progetto da parte della controparte locale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale : bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sostegno al settore privato

Titolo iniziativa: **Realizzazione di cooperative di panificazione con l'utilizzo di miglio e**

maïs

Importo complessivo: Lit. 1.967.249.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ISCOS

Controparte locale: ONSL (Organizzazione Nazionale Sindacati)

Il programma, ha per obiettivo la costituzione di tre cooperative e di una loro federazione al fine di produrre pane misto con aggiunta di cereali locali (miglio, maïs) e ridurre l'importazione di frumento.

Sono in fase avanzata di costruzione gli edifici di due panetterie (a Koudougou e a Ouagadougou) mentre per la terza solo recentemente è stato possibile acquisire il terreno.

Sono state realizzate attività di formazione in aula e sul terreno, con esperti italiani e locali per la preparazione dei responsabili della direzione e della gestione delle cooperative e per quella di tutti i soci.

Tra aprile e maggio 1997 si sono tenute le Assemblee costitutive delle tre cooperative e si è avviata la procedura amministrativa per il loro riconoscimento da parte del Ministero di tutela.

Nell'attuazione delle attività, si sono registrati alcuni rallentamenti dovuti a diversi importanti cambiamenti gerarchici interni della controparte locale e che hanno in particolare causato ritardi nella ricerca e nell'acquisizione dei terreni dove edificare le panetterie.

Nell'agosto 1997 è stata chiesta alla DGCS una proroga non onerosa che permetta di concludere il programma nel settembre 1998 anziché nel settembre 1997, come inizialmente previsto.

Nel dicembre 1997 è stata richiesta una ulteriore variante non onerosa relativa all'acquisto dei veicoli necessari per il progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Sostegno alla produzione locale di sementi**

Importo complessivo: Lit. 369.039.000

Fondi in loco:

Ente esecutore: ONG CIC

Controparte locale: CRPA (Centre Régional de Promotion Agro-Pastorale)

L'iniziativa tende al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare attraverso la valorizzazione, moltiplicazione, conservazione e commercializzazione di varietà locali di sementi adatte all'ambiente.

Dal 1996, sul terreno non operano espatriati per mancanza di finanziamenti (l'ONG è in attesa della 3^a tranche). Le attività sono comunque proseguite grazie alla partecipazione degli attori locali raggruppati nell'associazione APSY (Associazione Produttori Sementi, Yatenga) e all'autofinanziamento derivante dalle positive realizzazioni.

Nell'aprile 1997 è stato inoltre inviato un cooperante in breve missione per valutare lo stato di avanzamento del progetto e le realizzazioni effettuate.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura - idrologia

Titolo iniziativa: **Programma di conservazione delle acque e dei suoli**

Importo complessivo: Lit. 1.458.889.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CISV

Controparte locale: FUGN (Fédération des Unions des Groupements NAAM - gruppi di base di villaggio)

Il programma, che è al quarto anno d'esecuzione, interessa cinque provincie coprendo una vasta zona nel Nord del paese. L'intervento si propone di contribuire all'innalzamento del livello di sicurezza alimentare attraverso la realizzazione di sistemazioni idraulico-agrarie, in modo da frenare i processi erosivi e migliorare la fertilità dei suoli.

Oltre alle sei unioni Naam inizialmente previste, dal novembre 96 il progetto interviene in due nuove unioni (Gourcy e Kiembara) collaborando nel settore della conservazione delle acque e del suolo con il progetto GENYS, promosso dalla ONG austriaca EWA. Nel 1997 il sostegno del CISV è consistito nell'assistenza tecnica e nella fornitura e trasporto di materiale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura - socio-sanitario

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo integrato nella diocesi di Diebouougou**

Importo complessivo: Lit. 904.900.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CELIM Bergamo

Controparte locale: Diocesi di Diebouougou - Associazione "Wa nyé u saalu zîé" Dissin, Provincia di Bougouriba

Il progetto si propone di sostenere la controparte burkinese nella sua azione d'autosviluppo comunitario in ambiente rurale e di promuovere la diffusione dell'esperienza associativa in altri villaggi limitrofi.

Finora l'associazione Wa Nyé è stata attiva in 13 villaggi. Nel 1997 sono stati svolti corsi di formazione sanitaria (malnutrizione) e di sensibilizzazione nei villaggi per nuovi aderenti all'associazione. Sono continuati i lavori di costruzione delle strutture agrozootecniche previsti nel programma (pollai, porcilaie, stalle).

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Appoggio alla emancipazione delle donne tramite la formazione professionale in attività produttive**

Importo complessivo: Lit. 800.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC

Controparte locale: Ministero dell'Azione Sociale e della Famiglia

Il progetto si articola in corsi di formazione professionale aventi come promozione dell'emancipazione socio-economica della donna e il suo coinvolgimento produttivo.

I corsi vengono svolti nel centro di formazione che è stato realizzato con il programma. Tale centro è oggi un servizio del Ministero dell'Azione Sociale e della Famiglia. Il suo funzionamento è previsto un budget statale annuale che comprende il pagamento del personale.

Nel 1997 è stato svolto il programma di formazione nel settore maglieria e inviate le ultime attrezzature previste.

L'ONG attualmente non è più presente sul terreno, essendo in attesa di ricevere il contributo relativo alla 3^a tranche. Il progetto dovrebbe concludersi nel giugno 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità - formazione

Titolo iniziativa: Appoggio alla formazione di personale sanitario nello Yaten

Importo complessivo: Lit. 937.254.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC

Controparte locale: Ministero della Sanità

Scopo del progetto è quello di realizzare un centro di formazione per operatori quale sede provinciale della scuola nazionale di sanità pubblica per infermieri e personale base.

Nel 1996 sono stati ultimati i lavori della Scuola Regionale. La struttura è stata equipaggiata e appoggio tecnico, indispensabili al suo funzionamento.

La Scuola è attualmente funzionante e operativa anche dopo la partenza del cooperante del GVC (febbraio 97), che svolgeva le funzioni di Consigliere Tecnico. Svolgono le attività formative previste dal programma nazionale. L'ONG, che negli anni ha richiesto alcune modifiche rispetto al programma iniziale, ha chiesto una proroga fino al 1999.

Con la prossima annualità sarà inviato sul progetto un nuovo cooperante.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: Progetto di sfruttamento del barrage di Wahablé

Importo complessivo: Lit. 653.098.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG UVISP Assisi

Il programma, iniziato nell'ottobre 1994 e che ha per obiettivo lo sfruttamento del barrage di Wahablé, nel Sud-Ovest del paese, per la promozione di attività agroforestali, colture irrigue e piscicoltura, si trova nella seconda fase di esecuzione. La prima fase è terminata nel mese di settembre 1996.

Nel febbraio 1997 l'ONG ha presentato il relativo rendiconto ed ha proseguito le attività, portando a termine le opere di genio rurale, il centro di gestione, le vasche per la piscicoltura.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento altri enti

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di razionalizzazione del settore farmaceutico**

Importo complessivo: Lit. 1.300.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri" - Milano

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto si trova nella sua fase finale.

Le attività del Centro di Informazione e Documentazione, in funzione da alcuni anni, stanno dando un importante contributo in materia di informazione sui farmaci essenziali e generici. In particolare è continuata la pubblicazione di un bollettino di informazione trimestrale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organizzazione internazionale

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **Foreste e sicurezza alimentare in Africa Saheliana**

Importo complessivo: US\$ 3.517.690 (di cui US\$ 2.635.900 per il Burkina)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale:

Il programma è esteso a tre paesi, Burkina Faso, Mali e Capo Verde, e si propone come obiettivo generale di contribuire all'autosufficienza alimentare mediante l'apporto di prodotti e sottoprodotti della foresta, assicurando uno sfruttamento sostenibile delle risorse forestali.

La strategia dell'intervento, basata su un approccio partecipativo, tende a sviluppare la capacità di gestione delle terre da parte delle comunità locali e un nuovo rapporto con la foresta, considerata come una risorsa legata in maniera sinergica ad altre quali l'agricoltura, la pastorizia e lo sfruttamento delle acque.

Poiché lo scopo finale del programma è quello di trasferire le competenze alla popolazione e ai servizi decentrati, le attività si svolgono curando in particolar modo la formazione e la

comunicazione interattiva con le comunità rurali e favorendo la costituzione di comitati di gestione dei villaggi.

Il programma è giunto nella sua 2° fase e si è concluso nel giugno 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organizzazione internazionale

Settore: sicurezza alimentare

Titolo iniziativa: **CILSS/Agrhymet. Sostegno all'attività di allerta precoce dei servizi nazionali del Niger, Burkina Faso e Mali.**

Importo complessivo: Lit. 1.041.390.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMM

Controparte locale:

Il progetto, realizzato nell'ambito del sostegno al Centro Specializzato del CILSS, Agrhymet, da anni sostenuto finanziariamente anche dalla cooperazione italiana, si propone di consolidare lo sviluppo di modelli previsionali di base nel campo della individuazione delle zone a rischio per la sicurezza alimentare a livello regionale e di rafforzare i servizi meteorologici applicati al settore agricolo del Mali, Burkina Faso e Niger.

Il progetto presenta sinergie, pur mantenendo la sua autonomia, con il finanziamento italiano al Centro Agrhymet di Niamey, in quanto consiste nella raccolta diretta dei dati sul terreno e nella elaborazione ed analisi degli stessi, ad una scala più di dettaglio.

Le attività previste a tal fine consistono nel trasferimento ai servizi nazionali dei tre paesi sopra citati delle appropriate metodologie per monitorare l'andamento della campagna agricola e fornire una stima precoce delle produzioni agricole; nell'installazione delle relative attrezzature e dei programmi, nella formazione del personale dei servizi tecnici locali, nel coordinamento degli stessi tra di loro e con il Centro regionale di Niamey.

L'iniziativa è stata deliberata nel corso del 1997, e ne è stata affidata l'esecuzione all'Organizzazione Meteorologica Mondiale, con cui la cooperazione italiana ha sviluppato una consolidata collaborazione nel settore dell'agrometeorologia.

CAPO VERDE

La Repubblica di Capo Verde conta una popolazione di circa 391.000 abitanti irregolarmente distribuiti tra le nove isole dell'arcipelago (4.033 km²). Con un reddito pro capite di 1.100 \$, Capo Verde appartiene alla fascia dei paesi a medio reddito. Per le sue caratteristiche fisiche è considerato un paese saheliano e come tale aderisce al CILSS.

I suoi standard sociali, rispetto alla media africana, sono piuttosto alti (speranza di vita alla nascita di 67 anni, tasso di alfabetizzazione del 70 %, tasso di scolarizzazione primaria del 90 %, ecc.). Metà della popolazione vive in aree urbane. Capo verde è un paese d'emigrazione. All'estero vive una popolazione doppia di quella dell'arcipelago. Le rimesse dall'estero rappresentano il 20% del PNL.

Il paese è dotato di scarsissime risorse naturali. Il prodotto interno lordo è ripartito tra servizi (69%), industria (17%) ed agricoltura e pesca (14%). L'analisi di tali dati dimostra la debole capacità di creazione di reddito dell'agricoltura e l'importanza del settore dei servizi, rappresentati essenzialmente dai trasporti internazionali e dalle attività di commercializzazione dei beni di consumo importati.

Dal 1992 Capo verde ha una nuova Costituzione ed ha intrapreso una politica economica di apertura verso l'esterno e di liberalizzazione all'interno, riscuotendo un certo successo. Rimane, come principale ostacolo sulla via dello sviluppo, il consistente debito pubblico.

L'aiuto pubblico estero (104 milioni di dollari nel 1997) rappresenta il 16% del PIL.

Capo Verde è stato destinatario, tra il 1981 ed il 1997, di un flusso relativamente elevato di aiuti italiani, specie in termini pro-capite (73 miliardi di lire, più una decina di miliardi in aiuto alimentare), erogati in buona parte nel quadro dell'iniziativa per il Sahel alla fine degli anni 80.

Negli ultimi anni si è avuta una contrazione dei nostri impegni, a seguito delle riduzioni degli stanziamenti dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo e delle difficoltà procedurali legate alle iniziative affidate ad ONG, che costituiscono comunque la tipologia di intervento più utilizzata dalla cooperazione italiana con il paese.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sviluppo edile

Titolo iniziativa: **Centro di progettazione e sviluppo edile per le isole di Sal, Boa Vista, S. Nicolau**

Importo complessivo: Lit. 1.541.698.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Africa 70

Controparte locale: Municipalità di Sal

Il progetto prevede di appoggiare tecnicamente l'ufficio tecnico inter-municipale di Sal nella gestione urbana delle tre isole (Sal, S. Nicolau e Boavista) e migliorare le condizioni abitative del quartiere degradato di Espargos (Sal) attraverso un processo di auto costruzione assistita di 70 costruzioni economiche, realizzate con materiali prodotti localmente, e l'urbanizzazione (primaria e secondaria) del relativo quartiere.

Nell'agosto 1995, oltre il lavoro di routine dell'ufficio tecnico municipale di gestione urbana, risultavano realizzate le seguenti opere : urbanizzazione tracciamento delle strade, posa dei cordoli, costruzione della scuola al rustico (mancano le opere di finitura), fondazione del complesso sanitario : sono state completate e consegnate due case economiche e 48 in varie fasi di costruzione, di cui 14 già coperte. Restano da costruire circa altre 20 abitazioni e completare le opere di urbanizzazione.

Tutte le attività del progetto sono state sospese temporaneamente a partire dell'11 agosto 1995. Nell'aprile 1997 la DGCS ha autorizzato una proroga non onerosa di 18 mesi e l'ONG ha disposto una missione in loco volta ad attualizzare i costi per la costruzione di case ed acquisto di materiali onde consentire una rapida ripresa delle attività.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organizzazione internazionale

Settore: ambiente e foreste

Titolo iniziativa: **Foreste e sicurezza alimentare in Africa Saheliana**

Importo complessivo: US\$ 3.517.690 (di cui US\$ 684.215 per Capo Verde)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale:

Il programma è esteso a tre paesi, Burkina Faso, Mali e Capo Verde, e si propone come obiettivo generale di contribuire all'autosufficienza alimentare mediante l'apporto di prodotti e sottoprodotti della foresta, assicurando uno sfruttamento sostenibile delle risorse forestali.

La strategia dell'intervento, basata su un approccio partecipativo, tende a sviluppare la capacità di gestione delle terre da parte delle comunità locali e un nuovo rapporto con la foresta, considerata come una risorsa legata in maniera sinergica ad altre quali l'agricoltura, la pastorizia e lo sfruttamento delle acque.

Poichè lo scopo finale del programma è quello di trasferire le competenze alla popolazione e ai servizi decentrati, le attività si svolgono curando in particolar modo la formazione e la comunicazione interattiva con le comunità rurali e favorendo la costituzione di comitati di gestione dei villaggi.

In particolare, la componente del programma realizzata a Capo Verde comprende un volet silvo-pastorale (realizzazione di un modello pilota di utilizzazione a fini pastorali di 1700 ha di piantagioni di *Prosopis* nelle isole di Santiago e Maio); un volet frutticoltura (sviluppo della coltivazione di mango, papaya, agrumi, ecc. nelle isole di Santiago, Fogo e Santo Antao); infine un volet apicoltura (promozione della produzione di miele e dell'uso razionale delle risorse apicole).

Il programma è giunto nella sua 2° fase e si è concluso nel giugno 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo della frutticoltura e di appoggio alle microimprese**

Importo complessivo: Lit. 2.045.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COSPE

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il programma consiste nella promozione dello sviluppo della frutticoltura e della commercializzazione dei relativi prodotti nelle isole di Santiago e Fogo, attraverso attività di sviluppo delle infrastrutture locali (sistemi per la captazione, stockaggio e distribuzione dell'acqua piovana, strutture per la produzione del vino), attività di formazione, fornitura di piantine da frutto ed attrezzature agricole, fornitura di materiale per imballaggio, nonché per la lavorazione e l'imbottigliamento del vino.

Il programma è stato avviato nel 1997 con l'invio di una missione congiunta DGCS/COSPE per aggiornare il piano di attività alla luce delle esigenze della controparte.

CIAD

Il Ciad è classificato tra i Paesi più poveri al mondo, con notevoli differenze, comunque, da regione a regione. Su una superficie di 1.284.000 kmq, convivono più di 110 diversi gruppi etnici. Il 58% della popolazione è rappresentato da giovani al di sotto dei 20 anni e solo il 5,4% da persone sopra i 60. L'aspettativa di vita è di 50,3 anni.

L'economia del Paese è basata sull'agricoltura, che occupa l'83% della forza lavoro e genera circa il 44% del PIL. L'agricoltura di base è a livello di pura sussistenza; le maggiori fonti di reddito per la popolazione rurale sono l'allevamento (ovino-caprino e bovino) e la coltivazione del cotone. Il Paese è seriamente minacciato dalla desertificazione, conseguenza sia del clima che del comportamento umano, anche a causa dell'incontrollato ed irrazionale aumento dell'allevamento. Il settore industriale è molto modesto e supera di poco il 20% del PIL, comprendendo principalmente medie imprese statali o parastatali produttrici di beni di consumo per il mercato locale: cotone in fibre, tessuti, olio alimentare, zucchero, sigarette e bevande gassose. Va rilevato, comunque, come lo Stato intenda progressivamente disimpegnarsi dalla gestione delle attività industriali e sia alla ricerca di investitori privati.

Le uniche voci dell'export ciadiano sono costituite da cotone, prodotti dell'allevamento e petrolio. Grandi aspettative si sono create per la costruzione di un oleodotto che dovrebbe portare il petrolio dal sud del Paese al porto camerunese di Kribi. Si stima che le riserve petrolifere finora scoperte ammontino a circa 200 milioni di tonnellate.

Nel periodo 1995/98 il FMI ha concesso al Ciad una Facilitazione all'Aggiustamento Strutturale che ha permesso al Paese di pervenire ad una crescita economica stimata del 6,5% nel 1997. Le Autorità sono impegnate nel pagamento di tutti gli arretrati del debito estero che, nel 1995, era pari al 75,6% del PIL.

La Cooperazione Italiana in Ciad si è particolarmente indirizzata, in passato, verso i settori agricolo e sanitario. Attualmente essa si limita essenzialmente al finanziamento di alcuni programmi promossi da ONG. Inoltre il Ciad usufruisce del sostegno fornito dall'Italia al CILSS, di cui è membro. Nel 1997 sono state concesse a cittadini del Ciad 13 borse di studio per la frequenza di corsi di formazione professionale.

Complessivamente, nel periodo 1981/97 il Ciad è risultato destinatario di finanziamenti della Cooperazione Italiana per 100,689 miliardi di lire, esclusivamente a dono.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: pesca

Titolo iniziativa: **Progetto pesca Niellim**

Importo complessivo: Lit. 607.490.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACRA

Controparte locale: DRHFRP (Direction des Ressources Humaines, de la Formation Rurale et des Programmes)

L'intervento, terminato nel corso del 1997, si è proposto di aumentare il reddito e conseguentemente di migliorare le condizioni socio-economiche della popolazione di pescatori residenti nel Cantone di Niellim, attraverso un sostegno alle attività legate alla pesca e, in modo particolare, attraverso una migliore utilizzazione dei prodotti ittici. Esso si propone altresì, di accrescere il contenuto proteico della dieta alimentare delle popolazioni rurali del Cantone di Niellim, grazie ad una maggiore disponibilità e conservabilità dei prodotti della pesca.

Le attività di formazione e sperimentazione previste sono state portate a termine, con anticipazioni finanziarie della Ong e della controparte.

Con l'autorizzazione alle modifiche apportate e l'arrivo dei fondi della II annualità, si è provveduto a realizzare i pozzi previsti ed a chiudere il progetto con il passaggio di consegne degli automezzi e del Centro di Formazione di Niellim alla controparte.

Tipo iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **Intervento pilota per la lotta contro la desertificazione mediante tecnologie meccanizzate**

Importo complessivo: US\$ 340.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IFAD

Controparte locale:

Il progetto, finanziato mediante il contributo volontario italiano 1996 all'IFAD, si propone di sperimentare nuove tecniche "capital intensive" per combattere gli effetti della desertificazione e della siccità, problemi particolarmente gravi nell'area saheliana del Ciad, dove il degrado delle terre è molto accentuato. L'intervento pilota verrà realizzato nella regione del Kanem, per poi essere esteso ad altre regioni in caso di successo. L'obiettivo finale è rappresentato dal miglioramento della conservazione di terreno e acqua, mediante un processo di riabilitazione e trasformazione dei sistemi di produzione. Verranno utilizzate attrezzature tecnologicamente più avanzate che permetteranno di installare prese d'acqua meccaniche e barriere paravento, e consentiranno la riforestazione ed il fissaggio di dune di sabbia. Beneficiarie dell'intervento sono le popolazioni che vivono nella regione, potenziali "environmental refugees" a causa delle gravi condizioni ambientali della zona. A fine 1996 sono stati organizzati dei seminari per la divulgazione delle nuove tecnologie, mentre nel 1997 è stata avviata la fase operativa del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo rurale integrato

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo rurale integrato a Mandelia**

Importo complessivo: Lit. 1.152.715.950

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACRA

Controparte locale: ONDR (Office National de Développement Rural)

Obiettivo generale del progetto è stato quello di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali attraverso la riorganizzazione del tessuto sociale e produttivo del Cantone Madiago, facente parte della Sottoprefettura rurale di N'Djamena. L'intervento, mirato alle organizzazioni contadine, è stato portato a termine nell'aprile 1997, fornendo sostegno alle attività promosse dalla controparte per organizzare la formazione nel settore agricolo a livello locale e regionale, offrendo servizi alla produzione (fornitura di materiale agricolo, assistenza tecnica e credito) e promuovendo attività di sviluppo autogestite a livello di villaggio.

I principali risultati raggiunti nell'ultima fase del progetto possono essere sintetizzati in tre punti:

- autonomia dei gruppi contadini che si pongono, pur con alcuni limiti, come soggetti in grado di giocare un ruolo determinante per il futuro dello sviluppo socio-economico dell'area (sono sorte infatti sette Unioni di Agricoltori legalmente riconosciute che intervengono in tutti i settori d'interesse del progetto, dal settore produttivo, che comprende l'arboricoltura, l'allevamento, l'orticoltura, a quello commerciale e di servizi.
- effettiva presa in carico delle attività da parte della controparte istituzionale ONDR, che ne garantisce il proseguimento e l'ampliamento, nel quadro del sostegno allo sviluppo dell'economia rurale;
- crescita della zona del progetto e dei soggetti coinvolti, maggiore attenzione al problema ambientale ed alla corretta gestione delle risorse naturali.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Ristrutturazione ed ampliamento del Collège Général (CEG) di Gorè**

Importo complessivo: Lit. 1.014.498.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG DPDU (Dalla Parte degli Ultimi)

Controparte locale: APE (Association Parents et Elèves)

Il progetto si prefigge, attraverso l'ampliamento ed il rafforzamento del Collège Général, di incrementare il livello educativo della popolazione giovanile di Gorè, grazie anche al supporto degli stessi genitori nella gestione della scuola, e di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Dopo il completamento di tre edifici destinati ad ospitare le aule, avvenuto nel 1996, nel 1997 sono iniziati i corsi regolari. Con l'associazione dei genitori è continuata l'organizzazione della biblioteca per gli studenti.